

Comunità cristiana di s.Silvestro (Saletto) e di s.Antonio di Padova (Terraglione) Vicariato di Vigodarzere



**Parrocchia di
sant'Antonio
di Padova
(Terraglione)**
via Terraglione
21, 35010,
Padova



**Parrocchia di
san Silvestro
(Saletto di
Vigodarzere)**
Via da Vinci 52,
35010

XXVI domenica
del Tempo
Ordinario
Anno A
II del Salterio
27 settembre
2026
Numero
32/26 (398)

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: «Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna». Ed egli rispose: «Non ne ho voglia». Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: «Sì, signore». Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Il vangelo ci presenta un padre con due figli che rispondono in maniera diversa all'invito del padre di lavorare nella sua vigna.

Il primo figlio sembra l'adolescente svogliato, indolente e menefreghista. Risponde negativamente alla proposta del padre di andare a lavorare nella sua vigna. Poi, si pente, cambia idea e va nella vigna a lavorare. Il suo «no» esprime la sua libertà. E' un figlio vero, che sa dire con schiettezza che non ha nessuna voglia di lavorare nella vigna.

Il primo figlio rappresenta i peccatori e le prostitute che, nonostante le resistenze iniziali, hanno accettato il messaggio di Gesù. Si sono convertite, hanno compreso la potenza esplosiva del messaggio di Gesù e vi hanno aderito. Non perché siano perfetti o senza macchia ma perché sono stati capaci di mettersi in discussione. Dio non si aspetta figli perfetti, che non lo deludano mai e che non diano problemi ma che con umiltà si interrogano. E' un Dio che continua a indicare il valore, la vigna, anche se apparentemente noi ci rifiutiamo di andarci. E' un Dio che è padre e non smette di chiamarci figli.

Perché il figlio si «pente» e cambia idea? Il verbo originale greco «ἀποκρίνω» (apocrino) è al passivo e significa «discernere, distinguere, fare una scelta». Vuol dire che qualcosa di esterno a lui l'ha portato a riflettere, non si è fermato alla risposta istintiva. Ha fatto un discernimento: è entrato nella questione e ha capito che la situazione è molto più complessa di come pensava. Ha fatto una scelta: ha capito che, se tutti si tirano indietro, la vigna muore. Ha capito

che non ci si può sottrarre alle responsabilità della vita, anche se talvolta pesanti.

Il verbo evangelico rimanda a quelle persone che, dopo aver detto «no», capiscono la necessità che ognuno porti il suo contributo. Rischiano e si mettono in gioco. Comprendono che nessuno si può sostituire a loro, che il bene comune è più importante del loro bene personale e che, ciò che è donato, in realtà torna indietro centuplicato.

Il secondo figlio, invece, sembra compiacere il padre. Risponde affermativamente all'invito ma, poi, non va nella vigna a lavorare. Chiama il padre «signore», mostrando timore e riverenza ma, in realtà, il suo cuore abita distante dal padre.

Il secondo figlio rappresenta i farisei e i dottori della Legge. Apparentemente sostengono la religione giudaica ma, in verità, nel loro cuore c'è invidia e sete di potere. Usano le norme della religione per il proprio tornaconto.

Come nel primo caso, anche questo figlio abita dentro ciascuno di noi. Ti è mai capitato di indossare una maschera per non esprimere ciò che avevi dentro? Ti è mai capitato di sorridere quando ti veniva da piangere solo per farti accettare da qualcuno? Ti è mai capitato di compiacere gli altri solo per non sentirti solo?

In quale di questi figli mi ritrovo? Intuisco la fatica ma anche la bellezza e preziosità di lavorare nella vigna? Quali resistenze sono chiamate a superare?



Il parroco **don Alessandro Pedron** via Leonardo da Vinci 52, Saletto di Vigodarzere, tel. 049.767917 (347.8985000).

Scuola dell'infanzia «L. De Gasperi» via Terraglione 19, Terraglione, tel. 049.700590

Scuola dell'infanzia «Sacro Cuore» via L. Da Vinci 67, Saletto, tel. 049.767826

«Noi» di Terraglione (Circolo Bedin): 80032270284. «Noi» di Saletto (Circolo don Alessandro): 02659710285.

IBAN parrocchia Saletto: IT59C0832763090000000010301 (C.F. 92029680284)

IBAN parrocchia Terraglione: IT77D0832762420000000011539 (C.F. 92031530287)

Il bollettino parrocchiale lo puoi scaricare alla pagina: «<http://www.parrocchiasaletto.org/new/>»

Attenzione: appuntamenti e intenzioni messe sono accolti fino al mercoledì sera precedente la pubblicazione.

Orari SS. Messe ed Appuntamenti

Sabato 26 settembre SS. Cosimo e Damiano

Ore 18.30 (Saletto) Nevio, Angela e Palmira - Carraro Rosario - def.fam. Cavinato Sergio - Griggio Orfeo, Antonio e Alderita - Fabbian Giovanni - De Matteis Lucio - Pietro, Tiziana e Lorenzo
Ore 18.30 (Terraglione) Pavan Maria Pia e Pirazzo Cesare Pedrina Giuseppe (ann.) - Ranzato Diego - Rettore Agnese - Dario Francasso (ann.)

Domenica 27 settembre XXVI dom. T. Ordinario Giornata mondiale del migrante e del rifugiato

Ore 08.00 (Saletto) Fassitti Emilio, Davide, Agnese, Masiero Lino e Maria - Pinton Roberto, Bruna, Dora, Vally, Paolino, Angelo, Anselmo e Maria - Libero Alessandro (ann.) Miozzo Lorenzo
Ore 08.30 (Terraglione) Bortolato Sandro e Ilario - def.fam. Segato - Canova Giuseppe - Ranzato Maria Iseide - Canova Federica - Bertin Livio - Pastore Maria
Ore 10.00 (Saletto) *Battesimo di Cesare Griggio di Alessandro e Anna Ranzato*
Bodo Gabriella e Silvano Noventa
Ore 10.30 (Terraglione) Rigoni Camillo

Lunedì 28 settembre S. Venceslao martire

Ore 18.30 (Saletto) *Pro popolo*

Martedì 29 settembre SS. Michele e Gabriele

Ore 18.30 (Terraglione) *Pro popolo*

Mercoledì 30 settembre S. Girolamo

Ore 18.30 (Saletto) Lina Sammartinaro

Giovedì 1° ottobre S. Teresa

Ore 18.30 (Terraglione) *Liturgia della Parola*

Venerdì 2 ottobre SS. Angeli custodi

Non c'è messa

Sabato 3 ottobre S. Gerardo

Ore 18.30 (Saletto) Fornea Mirko, Teresina, Fortunato, Bilato Giannina e Maria Rosa - Pasqualotto Aldo, Jolanda, Tommasello Carlo, Albina e Graziella - Pasqualotto Alessandra (ann.), Penello Giuseppe, Righetto Tommaso - Pegoraro Silvano e Pinato Veneranda - Marcella e Giuseppe
Ore 18.30 (Terraglione) Pedrina Silvestro (ann.) - Ceccarello Lino e Rita - De Marchi Valerio, Angelo e Gemma - Schievano Francesco - Nalesso Antonio e Imelda - Pinton Maurizio - Rigoni Elio - Rigoni Cristiano - Boschello Ada - Fabris Regina - Sartori Luigi - Piccolo Angelina - Zanier Roberto - Leda Giovanna - Irma e Roberto

Domenica 4 ottobre XXVII dom. T. Ordinario

Ore 08.00 (Saletto) Pinato Imelda, Angelo, Guido, Romano, Vittoria, Anna, Bruno, Spoladore, Bruna e Gino
Ore 08.30 (Terraglione) Def.fam. Linguanotto e Fiorenzato - Callegaro Luca e Lino - Peron Maria
Ore 10.00 (Saletto) Vezzù Maria - Bruno, Gemma, Edda, Mario e def. fam. Bergamin - Scagliari Amedeo e Maria
Ore 10.30 (Terraglione) *Pro popolo*

Lunedì 28 settembre 2026

- Pulizia chiesa Saletto: *1° gruppo*
- **Ore 17:00-18:15** *Adorazione* in chiesa a Saletto
- **Ore 21:00** *Consiglio Pastorale* Parrocchiale di Saletto

Mercoledì 30 settembre

- **Ore 21:00** Incontro in canonica con i *facilitatori* per organizzare la proposta annuale di spiritualità

Venerdì 2 ottobre

- **Ore 10:30** Benedizione dei *nonni* in chiesa a Terraglione

Sabato 3 ottobre

- **Ore 16:00** Incontro *I gruppo IC* a Saletto
- **Ore 17:30** *Confessioni* in chiesa a Saletto
- **Ore 18:30** S.Messa e, a seguire, pizza e proiezioni foto *campo estivo 14enni* a Terraglione

Domenica 4 ottobre

- **In mattinata** Comunione *ammalati* a Terraglione e Saletto
- **Ore 10:30** Presentazione delle due *famiglie camerunensi* presenti in canonica a Terraglione

Altre notizie

Racconti dei campi estivi. In fondo alle chiese trovate un fascicolo che racconta le esperienze estive dei campi estivi, dando voce alle parole stesse dei ragazzi. Vi invitiamo a portare a casa il libretto e a leggerlo con calma. Altrimenti, potete scansionare il QR code qui a lato e leggere i racconti sul vostro smartphone. Buona lettura!



Bilancio. Sabato 3 e domenica 4 ottobre presentazione durante le S.Messe del bilancio parrocchia, NOI e scuola dell'infanzia di Terraglione

Viaggio nella Sicilia orientale. Vedi pag.4

Giornata del seminario. Sono stati raccolti €445 a Terraglione e 590€ a Saletto e devoluti al seminario. Grazie!

Giornata del Patronato a Saletto. Sabato 3 ottobre dalle ore 8.00 si terrà la tradizionale «Giornata del Patronato» nella quale faremo dei lavori di manutenzione, tinteggiatura e taglio della siepe. Ti aspettiamo!

Prove del coro a Terraglione. Riprendono martedì 22 settembre alle ore 21.00 in chiesa a Terraglione. Aspettiamo nuove voci! Per info, Martina (349.5512894).

DICHIARAZIONE DEI VESCOVI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE TRIVENETO SU FINE VITA / SUICIDIO MEDICALMENTE ASSISTITO

Di fronte alla scelta della Regione Veneto di approvare una legge che organizza il suicidio medicalmente assistito attraverso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale in Regione, è opportuno tornare a interrogarsi su quale sia la funzione della sanità pubblica in una società che si definisce civile.

L'esperienza consolidata attesta che, nel tempo del dolore, il malato attende prima di tutto vicinanza, aiuto e solidarietà. Per tali motivi aiutare qualcuno che lo richieda a sopprimere la propria vita, anche gravemente sofferente, non si presenta come alternativa razionale all'accompagnamento delle persone fragili di cui la medicina sempre si è presa cura.

«Conquista di civiltà» – come è stata definita da alcuni – non può essere la soppressione della vita ma, piuttosto, la cura per alleviare la sofferenza davanti al grido di dolore che si solleva dal malato anche quando questi sembra arrendersi. Ed è proprio allora che necessita di maggiore attenzione e vicinanza. In queste circostanze il malato non ha bisogno, dietro argomentazioni in apparenza pietose, di atteggiamenti che lo convincano a chiedere di congedarsi.

Al cospetto di situazioni complesse e drammatiche, il suicidio assistito assume il significato di una scelta che non tiene adeguatamente conto della struttura intrinsecamente relazionale e sociale della persona. Nello stesso tempo tale opzione orienta la cultura e il sistema sanitario verso una progressiva estenuazione dell'etica della cura e della prossimità, disattendendo di fatto quanto oggi efficacemente garantisce la medicina della terapia del dolore e delle cure palliative insieme a varie modalità di assistenza domiciliare, sostegno ed accompagnamento. In tal modo vi è un oggettivo salto qualitativo che trasforma l'eccezione in una prestazione.

La sofferenza attraversata da tanti nostri malati è difficile da comprendere se non la si è vissuta e ciò deve renderci estremamente rispettosi delle persone e delle varie situazioni, annullando con la nostra presenza la distanza e l'emarginazione che affliggono l'esperienza del morire. Alle persone in condizione di fragilità e ai loro familiari esprimiamo la nostra fraterna vicinanza, in particolare attraverso la preghiera.

La Chiesa, sempre attenta alle sofferenze umane dell'anima e del corpo, rigetta ogni forma di accanimento terapeutico, ascolta la voce dei poveri e dei fragili e invita tutti, con empatia e desiderio di sincero dialogo, a ripensare le complesse questioni relative al fine vita al di fuori di ogni prospettiva ideologica. L'impegno è ricostruire una cultura della prossimità e dell'accoglienza, specialmente nella gestione delle fasi terminali della vita.

In sintonia e comunione con la Conferenza Episcopale Italiana ed in particolare con i Vescovi dell'Emilia-Romagna, della Sardegna e della Toscana, riaffermiamo il valore della dignità della vita umana, tutelato anche dalla Costituzione, e ribadiamo – come già espresso nella nostra Nota del 2023 - che non può sussistere un «diritto a morire», ma piuttosto quello di essere sempre curati e assistiti, sempre accompagnati e mai lasciati soli. Bibione (Venezia), 11 settembre 2026

+ Francesco Moraglia Patriarca di Venezia
e Presidente CET
+ Ivo Muser Vescovo di Bolzano-Bressanone /
e Vicepresidente CET
+ Giuseppe Pellegrini Vescovo
di Concordia-Pordenone / Segretario CET
+ Lauro Tisi Arcivescovo di Trento
+ Giampaolo Dianin Arcivescovo di Gorizia
+ Riccardo Lamba Arcivescovo di Udine
+ Domenico Pompili Vescovo di Verona
+ Claudio Cipolla Vescovo di Padova

+ Pierantonio Pavanello
Vescovo di Adria-Rovigo
+ Renato Marangoni Vescovo di Belluno-Feltre
+ Michele Tomasi Vescovo di Treviso
+ Giuliano Brugnotto Vescovo di Vicenza
+ Enrico Trevisi Vescovo di Trieste
+ Riccardo Battocchio Vescovo
di Vittorio Veneto
Simone Zocca Amministratore
diocesano di Chioggia

Viaggio in Sicilia

dal 24 maggio al 29 maggio 27

1° giorno: lunedì 24 maggio

SALETO – VENEZIA – CATANIA

Ritrovo dei partecipanti in orario e luogo definirsi e partenza in pullman riservato per l'aeroporto Marco Polo di Venezia in tempo utile per le operazioni d'imbarco sul volo low cost Ryanair per **Catania** delle ore 07.15 con arrivo previsto alle 09.00. All'arrivo, incontro con il pullman riservato e la guida ed inizio delle visite della città e del suo splendido centro storico: la Piazza del Duomo con la Statua dell'Elefante, la Cattedrale ed il caratteristico mercato del pesce, la via Etnea e la barocca via dei Crociferi, il teatro romano e l'odeon, l'anfiteatro romano, il Castello Ursino. Pranzo in corso di escursione. Al termine delle visite, trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento.

2° giorno: martedì 25 maggio 27

ETNA – TAORMINA

Dopo la prima colazione, incontro con la guida e salita sul **Monte Etna**, u Mungibeddu per i siciliani; è il vulcano attivo più alto d'Europa. Si giungerà fino a quota 1900 m dove sarà possibile passeggiare sui Crateri Silvestri, con vulcanici ormai inattivi, circondati dalle più recenti colate laviche ormai fredde. Pranzo con menù tipico in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento con la visita di Taormina, la "perla dello Jonio"

nell'immaginario dei più illustri viaggiatori del passato che l'hanno resa celebre meta di turisti provenienti da tutto il mondo. Rientro in hotel per la cena ed il pernottamento.

3° giorno: mercoledì 26 maggio 27

NOTO – MODICA

Prima colazione in hotel. partenza per la visita guidata di **Noto**, autentica "capitale" del barocco europeo, nasce su uno schema geometrico a scacchiera di cui il Corso Vittorio Emanuele ne è l'asse principale. La raffinatezza architettonica di Palazzo Ducezio, del Duomo, del Teatro e degli altri edifici barocchi, l'hanno fatta definire "il giardino di pietra". Pranzo in ristorante in corso d'escursione.

Nel pomeriggio visita di **Modica** che sorge all'interno di due strette valli formate dai monti Iblei.; suggestiva è la vista del centro, che sembra voler fare da contorno alle splendide chiese barocche di San Pietro e San Giorgio, autentici gioielli di scultura e architettura dell'epoca barocca. L'esuberanza artistica delle chiese e dei palazzi barocchi creano un insieme scenografico altamente suggestivo. Al termine, trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento.

4° giorno: giovedì 27 maggio 27

DONNAFUGATA – PUNTA SECCA – RAGUSA

Dopo la prima colazione, trasferimento per la visita del Castello di **Donnafugata**, bell'edificio di origine settecentesca dall'elegante facciata che riprende lo stile gotico veneziano immerso fra carrubi e circondato da un ampio parco, che si presenta come una grande villa residenziale, preceduta da un ampio viale ai cui lati sono posti i magazzini, le stalle e le dimore dei contadini che vivevano alle dipendenze del barone. Effettuando una breve deviazione sul tragitto breve sosta **Punta Secca** per la visita esterna della casa di "Marinella" del Commissario Montalbano nell'ambientazione televisiva dell'omonima serie.

Pranzo in corso d'escursione. Nel pomeriggio visita guidata dell'antica Ibla, il centro storico di **Ragusa** ricco di tesori architettonici. Tra i capolavori d'arte della cittadina barocca dichiarata dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità", vi sono il grandioso Duomo di San Giorgio, il portale di S. Giorgio, il palazzo Zacco, i Giardini Iblei. Rientro in hotel per la cena ed il pernottamento.

5° giorno: venerdì 28 maggio 27

PIAZZA ARMERINA - CALTAGIRONE

Prima colazione in hotel. Escursione guidata a **Piazza Armerina** per scoprire in tutto il suo fascino la Villa Romana del Casale, la principale testimonianza della civiltà romana nell'isola. L'importanza della

Festa dei nonni. Hai un ricordo nel cassetto? *Aprilo con noi!* Venerdì 2 Ottobre 2026 alle ore 19:00 in Sala Polivalente di Terragione. Serata dei Ricordi e cena insieme. Il passato non è polvere. È ciò che ci insegna chi siamo. È la storia buona che, pezzo dopo pezzo, ci ha messi insieme a Terragione e Saletto. Per quella sera stiamo raccogliendo i ricordi di tutti. Ti va di partecipare? Puoi fare in due modi:

1. Scrivi un piccolo ricordo / aneddoto / invia una foto.
2. Oppure dicci che ti piacerebbe raccontarlo tu dal vivo quella sera. Contatta appena puoi: Roberta Bonetti, Barbara Turato o Martina Callegaro. Puoi inviare anche una foto ingiallita del campetto, della festa in piazza, del vicinato... va benissimo! Grazie, aiutaci a far girare l'informazione!

villa è dovuta soprattutto all'impeccabile stato di conservazione dei mosaici, ritenuti inoltre i più estesi e affascinanti mai realizzati in epoca romana. Pranzo in ristorante in corso d'escursione.

Nel pomeriggio visita guidata di **Caltagirone**, celebre per la qualità e la bellezza delle splendide ceramiche artistiche. Il centro barocco, ricco di numerose chiese, è caratterizzato dalla maestosa Scalinata di Santa Maria del Monte, decorata con piastrelle policrome. Rientro in hotel per la cena ed il pernottamento.

6° giorno: sabato 29 maggio 27

SIRACUSA – CATANIA – VENEZIA – SALETO

Prima colazione in hotel. Mattinata dedicata alla visita guidata di **Siracusa**, la città che nel passato fu la più agguerrita rivale di Atene e di Roma. Il Parco Archeologico della Neapolis conserva le più importanti testimonianze del suo passato splendore: il Teatro greco, ancora in uso per le rappresentazioni classiche, l'Anfiteatro romano e le Latomie, con il leggendario Orecchio di Dionisio. Gioiello della città è l'isola di Ortigia: è qui che tra mare e pietra bianca è possibile ammirare la Fonte Aretusa ed il Duomo, nato dalla trasformazione dell'antico Tempio di Athena.

Dopo il pranzo in ristorante, tempo libero a disposizione. Trasferimento all'aeroporto di Catania in tempo utile per le operazioni d'imbarco sul volo low cost Ryanair Venezia delle 20.50 con arrivo previsto alle ore 22.35. Rientro a Saletto in pullman riservato. Fine dei servizi.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: € 1445.00
(quota valida per gruppo min. 30 persone paganti)

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: € 1365.00
(quota valida per gruppo min. 40 persone paganti)

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA: € 210.00

LE QUOTE COMPRENDONO:

- ★ Trasferimento in pullman riservato da/per l'aeroporto di Venezia
- ★ Volo low cost Ryanair Venezia/Catania/Venezia in classe economica
- ★ 1 bagaglio piccolo a mano (40x30x20 cm sotto sedile) + 1 bagaglio in stiva da 20 kg a persona
- ★ Sistemazione in hotels 4 stelle ad Acireale e Ragusa, in camera doppia con servizi privati
- ★ Trattamento di mezza pensione in hotel, bevande incluse (1 / 2 acqua + 1 / 4 vino)
- ★ Pranzi tipici nei vari ristoranti come da programma, bevande incluse (1 / 2 acqua + 1 / 4 vino)
- ★ Visite guidate come da programma, con guide locali nelle varie località
- ★ Auricolari
- ★ Assicurazione medico bagaglio annullamento

LE QUOTE NON COMPRENDONO: ingressi da pagare in loco (circa €55.00), tasse di soggiorno (pari a €3.00 p/persone a notte), mance, facchinaggi ed extra in genere.